

Il giorno 14 luglio 2016

Tra

Confindustria Pesaro Urbino rappresentata dal Direttore Generale Avv. Salvatore Giordano

e

Cgil Pesaro Urbino nella persona di Simona Ricci

Cisl Marche nella persona di Cristiana Ilari

Uil Marche nella persona di Paolo Rossini

preso atto dell'Accordo Quadro delle parti sociali europee del 26 Aprile 2007 e dell'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro stipulato n data 25 gennaio 2016 tra Confindustria e CGIL CISL UIL

ribadiscono che:

- secondo quanto definito dall'Accordo: “ Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro. La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro. Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile”;
- Ogni atto o comportamento anche verbale che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro secondo le definizioni sopracitate è inaccettabile;
- è riconosciuto il principio che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie e violenza;
- i comportamenti o la violenza nei luoghi di lavoro vanno denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate sui principi di uguaglianza e reciproca correttezza

Pertanto le parti si impegnano a:

1. dare un'ampia diffusione all'Accordo in particolare presso i propri associati, lavoratrici e lavoratori, anche diffondendolo in almeno 3 lingue.
2. Promuovere l'adozione della dichiarazione allegata al presente Accordo (All.1) nelle imprese e nelle unità produttive delle imprese del territorio, anche al fine di diffondere, all'interno dei contesti organizzativi, il principio dell'inaccettabilità di ogni atto o

comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro, fermo restando la facoltà di ogni singola impresa di adottare autonome procedure e dichiarazioni interne nel rispetto dei principi del presente accordo e di quanto eventualmente previsto dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dalla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale. La dichiarazione verrà prodotta, a cura delle parti firmatarie, e diffusa in almeno tre lingue.

3. Identificare le strutture interne ed esterne all'azienda (All.2) alle quali la lavoratrice, il lavoratore vittime di molestie o di violenza possano liberamente e con una procedura informale rivolgersi e che per le specifiche competenze che possono mettere in campo sono ritenuti più idonei per affrontare eventuali problematiche dirette o indirette collegate a tali temi, con la discrezione necessaria al fine di proteggere la dignità e la riservatezza di ciascun soggetto coinvolto.
4. Rendere noti alle lavoratrici, ai lavoratori e alle imprese associate, gli indirizzi e i riferimenti dei predetti soggetti quali interlocutori ritenuti idonei per affrontare eventuali problematiche dirette e indirette collegate ai temi della violenza e delle molestie.
5. Coinvolgere, prevedendo interventi formativi specifici anche sperimentali, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Rsa-Rsu, i medici competenti e i responsabili aziendali per la salute, prevenzione e protezione.
6. Sperimentare, anche con progetti formativi pilota, una formazione rivolta ai lavoratori/lavoratrici e imprese atta a prevenire i comportamenti ed i fatti sopra descritti. In particolare le parti sottolineano l'importanza dell'utilizzo di un linguaggio non discriminatorio nelle relazioni interpersonali che si determinano nei luoghi di lavoro. A tal fine le parti costituiscono, contestualmente alla firma dell'Accordo, un Gruppo di Lavoro Paritetico con il compito di proporre azioni di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto e qualificazione degli interventi aziendali di implementazione dell'Accordo anche attraverso l'individuazione di realtà aziendali in cui avviare specifiche azioni di sperimentazione.

Direttore Generale Confindustria Pesaro Urbino
Salvatore Giordano

Segreteria Generale CGIL Pesaro Urbino
Simona Ricci

Responsabile Pari opportunità CISL Marche
Cristiana Ilari

Responsabile Provinciale UIL Marche
Paolo Rossini

Dichiarazione

"ai sensi dell'accordo provinciale tra Confindustria Pesaro Urbino e Cgil, Cisl , Uil contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro"

L'azienda ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro, e si impegna ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere.

Per molestie o violenza si intende quanto stabilito dalle definizioni previste dall'accordo e qui di seguito riportato:

"Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro.

La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro.

Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile".

Riconosce, inoltre, il principio che la dignità degli individui non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza e che vanno denunciati i comportamenti molesti o la violenza subite sul luogo di lavoro.

Nell'azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione dell'accordo delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e della dichiarazione congiunta del 25 gennaio 2016.

Firma del datore di lavoro

.....

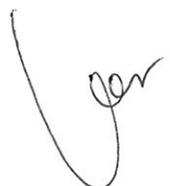


Al fine di gestire le situazioni di molestie e violenze che si dovessero verificare ma anche per prevenire ogni atto o comportamento anche verbale che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro, le parti forniscono i recapiti delle strutture più adeguate al fine di assicurare un'assistenza, sia dal punto di vista psicologico che dal punto di vista legale, a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro.

In particolare nel territorio provinciale sono presenti la Consigliera di Parità, il Centro Antiviolenza "Parla con noi" e la Casa di Rifugio a valenza provinciale per le donne vittime di violenza e diverse associazioni che operano contro le discriminazioni di genere.

La rete antiviolenza è inoltre supportata da Protocolli sottoscritti con gli Enti Pubblici (Asur, Forze di Sicurezza, AORMN....) e operatori e operatrici qualificati/e che le parti si impegnano ad interpellare anche per costruire le migliori procedure da mettere a disposizione delle imprese, dei lavoratori e lavoratrici e dei loro rappresentanti sindacali.





Il Gruppo di Lavoro Paritetico CGIL, CISL, UIL e Confindustria Pesaro Urbino per la definizione e qualificazione degli interventi aziendali di cui al punto 6 dell'Accordo provinciale del 14 luglio 2016 contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sarà costituito complessivamente da sei membri di cui tre designati da Cgil, Cisl, Uil e tre da Confindustria Pesaro Urbino.

A handwritten signature in brown ink, consisting of a vertical line with a small hook at the top and a diagonal stroke at the bottom.A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized loop.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'C' followed by a vertical line.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'V' followed by a vertical line.